

Venezia, 30 aprile 2015
REGIONE DEL VENETO
Palazzo della Regione del Veneto

MANIFESTO DI INTENTI

VERSO IL “CONTRATTO DI FIUME ADIGE EUGANEO” PER I TERRITORI COMPRESI FRA I FIUMI FRATTA-FRASSINE-GORZONE ADIGE, BRENTA-BACCHIGLIONE E LA LAGUNA DI VENEZIA

La *Regione del Veneto* rappresentata dall'Assessore all'Ambiente Maurizio Conte, Assessore all'Agricoltura Franco Manzato e Assessore all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione Maria Luisa Coppola, l'Autorità di Bacino del Fiume Adige e l'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, l'Unione Veneta Bonifiche, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado Lessinio-Euganeo-Berico (LEB), il Parco Regionale Veneto dei Colli Euganei, il GAL Patavino, il GAL Bassa Padovana, il GAC Chioggia Delta del Po, i Comuni di *Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Arre, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Bovolenta, Candiana, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Codevigo, Conselve, Correzzola, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Medaglinò San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pontelongo, Pozzonovo, Rovolon, Sant'Elena, Santa Margherita d'Adige, San Pietro Viminario, Saletto, Solesino, Stanghella, Sant'Urbano, Teolo, Terrassa Padovana, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo', Cavarzere, Chioggia, Cona, Agugliaro, Albettono, Alonte, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano, Cologna Veneta, Minerbe, Pressana, Roveredo di Guà*, l'Associazione Coltivatori Diretti, la Confagricoltura, la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), gli Eurocoltivatori, sono stati invitati oggi 30 aprile 2015 presso la Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione del Veneto (Ex-Grandi Stazioni) in Venezia, per gentile concessione della Regione del Veneto, dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, al fine di dare avvio ad un “Gruppo Promotore” funzionale all'attivazione del processo partecipativo che potrà condurre alla sottoscrizione del “Contratto di Fiume Adige Euganeo” (configurato sul modello dei Contratti di Fiume) per i territori compresi fra i corsi dei fiumi Fratta-

Frassine-Gorzone, Adige, Brenta-Bacchiglione e la Laguna di Venezia, secondo gli intenti espressi nel presente Manifesto.

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- L'ambito territoriale del *Veneto Centrale* compreso fra i corsi dei fiumi Fratta-Frassine-Gorzone, Adige, Bacchiglione, interessato dalla dorsale dei Colli Euganei, dalle pendici dei Monti Berici e che arriva a lambire la Laguna di Venezia alla confluenza con il fiume Brenta, è caratterizzato dalla presenza di sistemi ambientali di alto valore e complesso assetto idraulico, che corrispondono a una varietà di quote altimetriche comprese fra + 600 metri e - 4 metri sul livello del medio mare;

- nel medesimo ambito, da un punto di vista idrografico, risulta interessato il Distretto Idrografico Alpi Orientali con il Bacino Idrografico dell'Adige, il Bacino Idrografico del Brenta-Bacchiglione e il Bacino Scolante della Laguna di Venezia;

- alla scala locale di gestione idraulica e presidio del territorio interessato opera il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, che ha assunto un ruolo basilare e di riferimento per il controllo e la difesa dell'ambiente, per attuare programmi di conservazione e difesa del suolo, di regimazione idraulica delle superfici, di difesa dagli inquinamenti, di utilizzo razionale delle risorse idriche anche irrigua. L'operatività dell'ente precisata della L.R.12/2009, è organizzata in quattro unità territoriali di sottobacino caratterizzati da "omogenei livelli di rischio idraulico e idrogeologico". Dette unità territoriali omogenee sono: *Unità Alta Pianura Euganea, Unità Valli del Fratta-Gorzone, Unità Fossa Paltana e Unità Monforesto,*

- le principali problematiche e criticità di area idrografica, sono riconducibili a:

- presenza dei Colli Euganei con rii torrentizi, soggiacenza al livello del mare di circa 20.000 ha, deficienze di capacità di portata del Fiume Fratta-Gorzone in occasione delle piene e sospensione del pompaggio delle idrovore, sbocco nella Laguna di Venezia del 30% delle acque veicolate dalla rete consortile (fortemente condizionato dalla variabilità delle maree) che compromettono un efficace deflusso delle acque meteoriche,

- presenza di canali e fiumi arginati, le cui acque sono per lunghi tratti pensili rispetto ai territori attraversati, favorendo l'aggravamento del rischio idraulico ed intrusione salina,

- trasformazioni dell'assetto territoriale, con l'impermeabilizzazione dei suoli, la modifica delle tecniche colturali, il degrado della rete scolante privata e l'abbassamento dei suoli torbosi, nonché la realizzazione di importanti arterie stradali che attraversano il territorio aggravano maggiormente l'inadeguatezza delle opere idrauliche esistenti, ormai datate e sottodimensionate rispetto all'attuale assetto del territorio e percezione di sicurezza idraulica dei cittadini,

- cambiamenti climatici con eventi di pioggia più intensi e più concentrati e, nello stesso tempo, la riduzione delle precipitazioni nel periodo estivo, associate all'innalzamento delle temperature, sono elementi di criticità nella gestione del territorio nello specifico della risorsa idrica,

- fenomeni dell'eustatismo marino e della subsidenza nell'area orientale dell'ambito territoriale considerato, causano esigenze di intervento sugli impianti di sollevamento e adeguamento delle infrastrutture di scolo e dei manufatti di regolazione.

- il territorio è caratterizzato da una grande valenza ambientale (geositi, aree umide, zone e siti Rete Natura 2000, zone di tutela speciale riferite al Parco Regionale dei Colli Euganei, etc.), un diffuso degrado delle risorse idriche e degli ecosistemi connessi, pressioni derivanti dai diversi usi e interessi sulle acque e la frammentazione di alcune competenze in materia di gestione della risorsa idrica in particolare, elemento di debolezza per l'attuazione delle politiche e degli strumenti operativi previsti nella pianificazione. Sono infatti compresenti: 4 Province, 70 Comuni, 3 Bacini Idrografici (fra cui il *Bacino Scolante Laguna di Venezia* con normativa specifica), numerosi bacini idraulici e un sistema di distretti irrigui con più regimi di scolo (*naturale, misto e meccanico*)

- nell'ambito delle proprie attività il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha espresso l'opportunità di affrontare le problematiche relative al comprensorio di competenza attraverso un percorso di concertazione con gli attori del territorio che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del medesimo e quindi dell'ambiente e del paesaggio, con la volontà di perseguire obiettivi comuni per la tutela, la riqualificazione e lo sviluppo del territorio in questione secondo criteri di sostenibilità a partire dalle problematiche di area idrografica;

- a seguito di studi e ricerche condotte nell'ultimo anno, considerate le esperienze negative derivate dalla contestazione di alcuni *portatori d'interesse* alla realizzazione di interventi cogenti riguardanti la messa in sicurezza del territorio (il ponte/sbarramento all'antintrusione salina alle foci del Brenta e lo scolmatore di piena del Fratta-Gorzone in Adige), il medesimo Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha individuato nel Contratto di Fiume lo strumento operativo maggiormente vocato per elaborare una programmazione strategica integrata e partecipata, funzionale al raggiungimento di obiettivi di buona qualità ambientale, sicurezza idraulica, diritto alla salute, etc.

- la legittimazione dello strumento dei *Contratti di Fiume* a livello regionale nell'ambito di:

- PTRC - VARIANTE PARZIALE CON ATTRIBUZIONE DELLA VALENZA PAESAGGISTICA art.20 bis "*Contratto di Fiume*", approvata con DGR n.427 del 10.04.2013,

- L.R. n.3 del 05.04.2013 LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2013 art. 42 "*Contributi regionali per i contratti di fiume*",

- DGRV n.2796 del 30 dicembre 2013 che prevede l'istituzione di un *Tavolo di Coordinamento Regionale*, con funzione di controllo e supervisione generale delle iniziative e dei processi in corso sul territorio regionale;
- DGRV n.402 del 31 marzo 2015 che ha ridefinito le funzioni del Tavolo di Coordinamento Regionale e i componenti del medesimo;
- L'Ente ha pertanto sviluppato un'ipotesi di progetto ragionato sulle peculiarità locali e sulle criticità idrografiche riferite non ad un singolo fiume bensì a un "sistema idrografico complesso" in cui concorrono molteplici politiche, piani e soggetti portatori dei più diversi interessi, in materia di acque, ambiente e territorio. Gli obiettivi principali sono stati individuati in:
 - miglioramento degli aspetti qualitativi e quantitativi dell'acqua presente e degli ecosistemi connessi come richiesto da Direttiva Quadro e Direttiva Alluvioni, a supporto della pianificazione di settore vigente e prevista (*Piani di Gestione del Distretto Idrografico Alpi Orientali, Piano di Tutela delle Acque, Piani Comunali delle Acque*, etc.) a tutela dei territori e per la sicurezza idraulica;
 - miglioramento dell'uso e della gestione della risorsa idrica, attraverso linee strategiche integrate con altre politiche di settore nazionali e regionali che aumentino sicurezza, fruibilità, inversione dei processi di degrado e capacità di resilienza del territorio (resilienza dell'agricoltura, della biodiversità, degli ecosistemi e delle acque, etc.) quindi i livelli di adattamento al cambiamento climatico, con la diminuzione del rischio idrogeologico (alluvioni e carenza idrica/siccità);
 - integrazione fra le politiche di settore nel coordinamento con la pianificazione vigente e la programmazione 2014-2020 (ricerca di fattibilità ambientale ed economico-finanziaria per gli obiettivi prima che per le azioni) per favorire lo sviluppo locale secondo criteri di sostenibilità;
 - partecipazione e coinvolgimento della comunità (istituzionale e non) finalizzata alla costituzione di un "sistema locale" a partire dalle problematiche e opportunità riferite all'acqua.
- la proposta progettuale, riassunta in un paper intitolato "VERSO UN CONTRATTO DI FIUME ADIGE EUGANEO PER I TERRITORI COMPRESI FRA ADIGE, BRENTO-BACCHIGLIONE E LAGUNA DI VENEZIA: DA CRITICITÀ AD OPPORTUNITÀ" (autori: Giuseppe GASPARETTO STORI e Laura MOSCA), ha partecipato alla *Call for papers* collegata al VIII Tavolo Nazionale Contratti di Fiume - edizione 2013, con il conseguimento di un premio da parte della giuria presieduta da UNESCO WWAP e seguente motivazione "*Per aver delineato un modello metodologico innovativo che individua il Contratto di Contratti per costruire un processo*

partecipativo su tre diversi Bacini Idrografici e sulle Unità Territoriali Pilota del Bacino Scolante Laguna di Venezia e dei Bacini Adige e Brenta-Bacchiglione”;

- in data 04 luglio 2014, su invito del medesimo Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, vi è stato un primo incontro di informazione e coinvolgimento dei principali soggetti aventi competenza in materia di acque sul territorio interessato rispetto all’iniziativa in corso ;

- in data 15 e 17 aprile 2015 sono stati organizzati sul territorio altri *focus group* per implementare l’informazione e la sensibilizzazione collettiva rispetto soprattutto all’iter di processo della progettualità con discussione preliminare dei contenuti ed obiettivi del presente documento;

- l’iniziativa si pone in sinergia con il *Contratto di Foce Delta del Po* in corso di svolgimento sul territorio confinante compreso fra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige, Po di Levante, Po e il mare Adriatico, in forza di una medesima scala di lavoro che riferisce alle “unità territoriali omogenee” nonché affine metodologia operativa prescelta;

I CONVENUTI RICONOSCONO

- che il governo dell’acqua non può prescindere dalla *governance* dei territori e che risulta indispensabile favorire i percorsi di coinvolgimento e partecipazione di tutta la comunità (istituzionale e non) che governa, usa e vive l’acqua dei torrenti, dei fiumi, della rete idraulica minore, della Laguna di Venezia fino al mare Adriatico nel territorio considerato;

- che per arrivare a realizzare interventi concreti che abbiano effettiva ricaduta sul sistema ambientale e socio-economico, è necessario sia superare la frammentazione di competenze e di risorse esistenti che ostacolano l’attuazione delle politiche, che favorire la coerenza ed integrazione delle strategie di sviluppo, il confronto e coordinamento con la pianificazione, con le diverse politiche e con la programmazione strategico-finanziaria;

- che il degrado delle risorse e dell’ecosistema ad esse connesso è imputabile a problematiche afferenti a tutti i settori coinvolti nella gestione del territorio e dell’ambiente e pertanto deve essere affrontato concertando le diverse politiche regionali, provinciali e comunali;

- che per migliorare lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici così come richiesto dalla normativa è necessario intervenire coinvolgendo una molteplicità di strategie, in coerenza con i rispettivi piani di settore, con le realtà produttive, associative e della società civile, senza il cui coinvolgimento non è possibile attuare una reale gestione integrata delle acque;

- che è opportuno orientare il processo finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Adige Euganeo in sinergia con gli altri processi di sviluppo locale che interessano ed interesseranno l’ambito territoriale considerato, riconosciuto che tale sviluppo risulta fortemente vincolato dal tema della sicurezza idraulica;

CONCORDANO

- sull'importanza di intraprendere un percorso condiviso e partecipato che potrà condurre il territorio alla sottoscrizione del *Contratto di Fiume Adige Euganeo* per i territori del Veneto Centrale compresi fra i fiumi Adige, Brenta-Bacchiglione e la Laguna di Venezia, secondo la metodologia operativa formulata nella proposta progettuale di cui sopra, nell'integrazione delle competenze dei soggetti interessati e generale ottimizzazione delle risorse;
- sull'opportunità che il *Consorzio di Bonifica Adige Euganeo* provveda a quanto necessario, da un punto di vista organizzativo e procedurale, per l'avvio effettivo del processo a partire dall'organizzazione delle attività del Gruppo Promotore costituito dai firmatari del presente *Manifesto di Intenti*.

Venezia, 30 aprile 2015

FIRMATARI

- Regione del Veneto

Assessore all'Ambiente – Maurizio Conte

Assessore all'Agricoltura – Franco Manzato

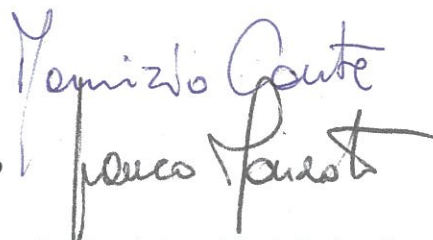
Assessore all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione – Maria Luisa Coppola

- Autorità di Bacino del Fiume Adige

- Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico

- Unione Veneta Bonifiche

- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo



- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado Lessinio-Euganeo-Berico (LEB)
- Parco Regionale Veneto dei Colli Euganei
- GAL Patavino
- GAL Bassa Padovana
- GAC Chioggia Delta del Po
- Comune di Agna
- Comune di Anguillara Veneta
- Comune di Arquà Petrarca
- Comune di Arre
- Comune di Bagnoli di Sopra
- Comune di Baone
- Comune di Barbona
- Comune di Battaglia Terme
- Comune di Boara Pisani
- Comune di Bovolenta
- Comune di Candiana
- Comune di Carceri
- Comune di Cartura
- Comune di Casale di Scodosia
- Comune di Castelbaldo
- Comune di Cinto Euganeo

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

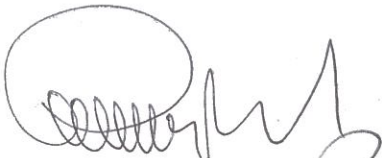




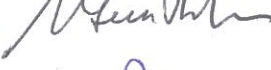







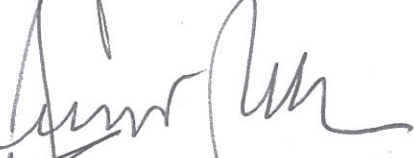



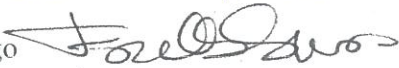
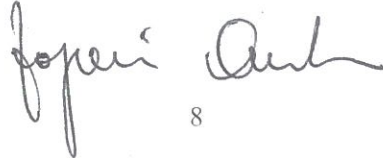
[Handwritten signature]






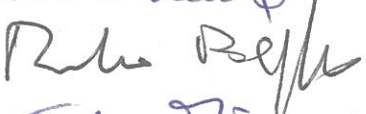


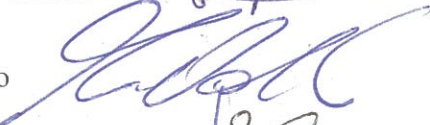



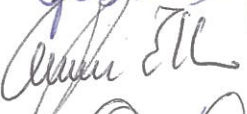







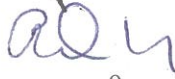
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]


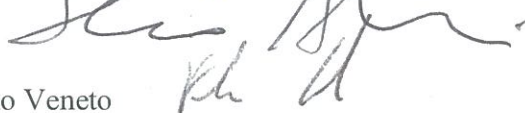

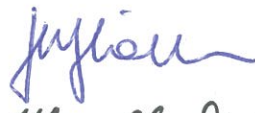



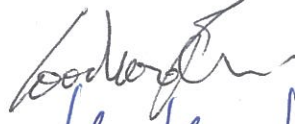




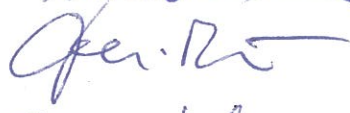
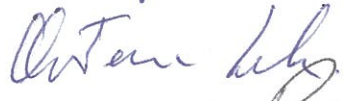

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

- Comune di Codevigo 
- Comune di Conselve 
- Comune di Correzzola 
- Comune di Due Carrare 
- Comune di Este 
- Comune di Galzignano Terme 
- Comune di Granze 
- Comune di Lozzo Atestino ~~~~
- Comune di Masi 
- Comune di Medaglino San Fidenzio
- Comune di Megliadino San Vitale 
- Comune di Merlara 
- Comune di Monselice 
- Comune di Montagnana 
- Comune di Montegrotto Terme
- Comune di Ospedaletto Euganeo 
- Comune di Pernumia ~~~~
- Comune di Piacenza d'Adige 
- Comune di Ponso 
- Comune di Pontelongo ~~~~
- Comune di Pozzonovo 

- Comune di Rovolon 
- Comune di Sant'Elena 
- Comune di Santa Margherita d'Adige 
- Comune di San Pietro Viminario 
- Comune di Saletto 
- Comune di Solesino 
- Comune di Stanghella 
- Comune di Sant'Urbano 
- Comune di Teolo 
- Comune di Terrassa Padovana 
- Comune di Torreglia 
- Comune di Tribano 
- Comune di Urbana 
- Comune di Vescovana 
- Comune di Vighizzolo d'Este 
- Comune di Villa Estense 
- Comune di Vo' 
- Comune di Cavarzere 
- Comune di Chioggia 
- Comune di Cona 
- Comune di Agugliaro 

- Comune di Albettonne 
- Comune di Alonte 
- Comune di Asigliano Veneto 
- Comune di Campiglia dei Berici 
- Comune di Noventa Vicentina 
- Comune di Orgiano 
- Comune di Pojana Maggiore 
- Comune di Sossano 
- Comune di Cologna Veneta 
- Comune di Minerbe 
- Comune di Pressana 
- Comune di Roveredo di Guà 
- Associazione Coltivatori Diretti 
- Confagricoltura 
- Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) 
- Eurocoltivatori, 